Editoriale_05.qxd 19-11-2008 14:55 Pagina 5

editoriale

Per capire meglio quanto sta accadendo a livello economico finanziario in questo nostro mondo, gira una simpatica storiella che aiuta a capire e a rappresentare l'attuale situazione in modo semplice ed ironico: la storia dell'asinello. Se la conoscete, saltate il testo e passate alla colonna a fianco, se non la sapete godetevi la metafora.
Un giovane dalle belle speranze, che chiameremo Fred, si trasferisce in campagna e compra un asinello da un contadino per cento dollari. Il giorno dopo, il contadino, al posto di consegnare l'asino come d'accordo, si fa vivo e, dispiaciuto, dice a Fred che durante la notte l'asino è morto. Fred dice al contadino: "non ti preoccupare, però restituiscimi i miei cento dollari".
"Non posso farlo purtroppo" risponde il contadino: "li ho già spesi".
Fred non perde la pazienza e incalza: "se non mi puoi restituire i soldi, dammi almeno l'asino".
"Cosa ne farai di un asino morto?" dice il contadino allibito.
"Lo farò sorteggiare come premio ad una lotteria", risponde Fred con convinzione.
Il contadino lo guardò con sorpresa e disse: "Non puoi certo mettere in palio un asino morto!"
"Perchè no?" Rispose Fred. "Basta non dire a nessuno che è morto, l'asino sta dormendo".
Il contadino consegna l'asino morto a Fred e tutto finisce qui.
Un paio di mesi dopo, il contadino rivede Fred e gli chiede come sia andata a finire la storia dell'asino morto.
Fred felicissimo gli risponde: "tutto bene, ho indetto una lotteria e ho dato l'asino come premio; ho venduto 500 biglietti a due dollari l'uno e ho guadagnato 998 dollari"
"Come? E nessuno ha protestato?" Dice il contadino esterrefatto.
"Solo il vincitore; ma io gli ho detto che sfortunatamente poco prima l'asino era morto; mi sono scusato, gli ho restituito i suoi soldi e tutto è finito per il meglio".
Fred nel frattempo è cresciuto, è diventato dapprima un semplice manager, poi presidente di una multinazionale, facendo scuola e proseliti in giro per il mondo. Sembra che abbia tenuto dei corsi speciali anche da noi, in Italia, con successo; almeno così pare, leggendo le miserabili cronache e le parole dei protagonisti, così poco credibili, sui giornali di questi giorni.
Tutti gli altri invece, che sono la maggioranza, coloro che lavorano seriamente, che mettono nella propria impresa la propria fede, la propria faccia e la propria credibilità tutti i giorni, sempre in competizione col mercato, si ritrovano ora in una situazione di globale "recessione", almeno così ci dicono gli analisti internazionali e i guru nazionali. Ma paradossalmente, il nostro settore invece, si trova in una situazione di crescita. La richiesta di "naturale" è in aumento. Il settore si sta diversificando sempre di più (ci confermano gli operatori più attenti) e si sta già verificando una selezione fra i punti vendita nelle diverse categorie che fanno il mercato: erboristerie, farmacie, farmacie con settore erboristico, parafarmacie, negozi della salute, centri benessere, punti di alimentazione naturale, Spa.
I medici più illuminati, sempre più attenti ed interessati alle nuove tecniche mediche che in questi anni di lavoro si sono sviluppate e scoperte, oggi danno voce e credibilità a tutto il nostro settore consolidando i risultati ottenuti dalle aziende produttrici, che hanno puntato sulla ricerca.
Crediamo che in questi momenti difficili, di stagnazione del mercato globale ed incertezza legislativa del settore – ad esempio circa i criteri di valutazione degli health claims - i responsabili delle nostre aziende debbano resistere alla tentazione di tagliare le spese abbassando la qualità dei prodotti, crediamo che essi debbano credere fermamente nella eccellenza del proprio lavoro, debbano rinforzare la comunicazione, dare fiducia al personale più valido, affinare la propria sensibilità, il proprio sesto senso, rinforzare l'azione di marketing e accentrare maggiormente le responsabilità su se stessi, senza timore di mettersi ancora in discussione, accorciando i tempi delle decisioni.
Il 2009 sarà un anno difficile, ma pieno di grandi opportunità. Il mondo sta davvero cambiando e tutto è in movimento, variando e creando nuove geometrie e nuovi spazi; è essenziale saperli riconoscere in tempo e sapersi muovere bene, con destrezza.
Il 2009 sarà l'anno della ricerca e della qualificazione.
Buon lavoro, buon duemilanove!

Bruno Agostinelli